Jubaeopsis Becc. gen. nov.

Arborescens. Folia pinnatisecta, segmentis concinnis, ensiformibus, basi reduplicatis, apice inaequaliter bifidis vel bidentatis. Spadices interfrondales simpliciter ramosi; spatha interior fusiformis ventre aperta, lignosa, extus laevis (non plicato-sulcata). Flores in eodem spadice monoici, bracteolati; masculi in parte superiore ramorum numerosi solitarii; foeminei in parte inferiore alterni sessiles, flore masculo utrinque stipati. Flores masculi sessiles asymmetrice lanceolati; sepala libera, squamaeformia, parva, triangularia, basi distincte imbricata; petala multo majora, coriacea, acuminata, valvata; stamina 8–16, corolla paullo breviora, filamentis teretibus apice non inflexis; antherae lineares dorsifixae. Ovarii rudimentum parvum columnare apice tridenticulatum. Flores foeminei ovato-conici; sepala late imbricata; petala convolutivo-imbricata, apiculo obtuso vix valvato terminata; androcei rudimentum breve, annulare vix dentatum; ovarium ovoideo-conicum in ima basi minute 3-loculare, loculorum dissepimentis cito evanidis; stigmata triangularia, brevia, conniventia; ovula tria, basilaria, quorum 2 abortiva. Fructus globosus 1-spermus, stigmatibus terminalibus, pericarpio exsucco fibroso, endocarpio osseo supra medium triporoso, intus 1-vittato; semen globosum, albumine cartilagineo oleoso aequabili conspicue cavo; embryo poro uni oppositus (Fig. 4–5).

Il nuovo genere è grandemente affine alla *Jubaea*, dalla quale differisce per i fiori maschi che sono del tutto sessili ed hanno il calice formato da 3 sepali fra loro liberi e distintamente imbricati alla base, mentre nella *Jubaea* il calice ha i sepali connati fra di loro alla base e si prolunga in basso a formare un pedicello. Il frutto rassomiglia moltissimo a quello della *Jubaea* per l' endocarpio con i pori situati verso la metà e per il seme con ampia cavità interna; ma nello spessore dell'endocarpio della *Jubaea* si

possono scorgere ancora i resti delle loggie sterili; mentre io non ho visto traccia di loro nell' endocarpio della *Jubaeopsis*, perchè a quanto sembra in questa i dissepimenti delle 3 loggie scompaiono sin dal primo accrescersi dell' ovario.

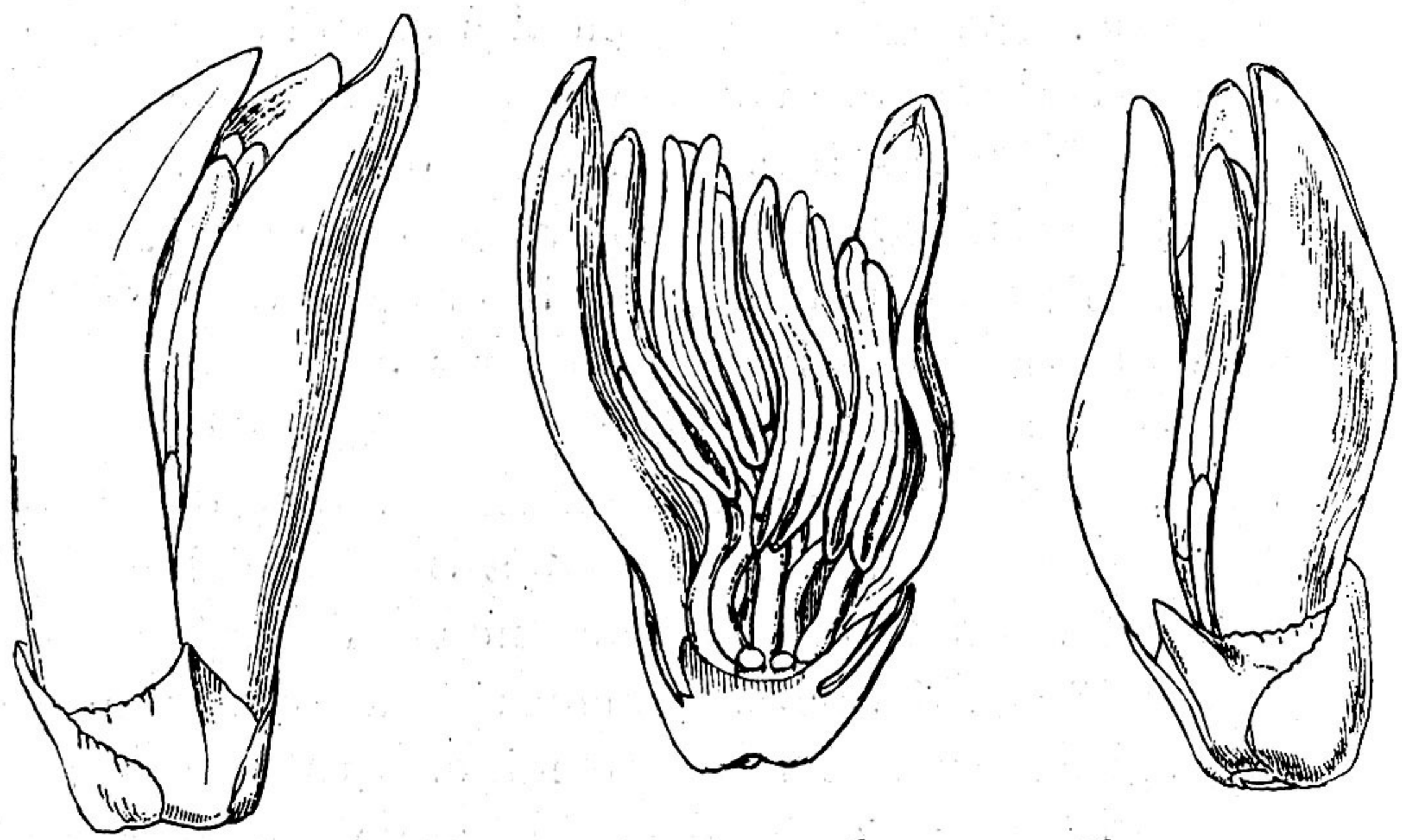

Fig. 4. — Jubaeopsis caffra; 1-2, fiori ♂; 3, fiore ♂ al quale è stata tolta metà del calice, un petalo e due stami: mostra nel mezzo il rudimento d'ovario. Ingr. + 3.

Tanto nella *Jubaea* quanto nella *Jubaeopsis*, staccato il seme dalla cavità endocarpica, rimane sulla parete di questa una linea lucida (vitta) color castagno, che indica il punto dove era attaccato il seme (l'ilo); però, affinchè la vitta sia visibile, bisogna che l' integumento rimanga aderente al seme, o se rimane aderente alla cavità endocarpica, che meccanicamente detta parte di integumento venga rimossa; in tutto il rimanente il sottile integumento esterno del seme rimane aderente alla cavità dell' endocarpio, dal quale non è possibile distaccarlo.

La *Jubaea* e la *Jubaeopsis* sono affini alle *Butia (Cocos)*, dalle quali ambedue differiscono per il numero degli stami superiore a 6.

Dal *Cocos nucifera* differisce per il numero degli stami nel fiore ♂ maggiore di 6, e per l'endocarpio che nel *Cocos* ha i pori basilari, mentre sono mediani o sopramediani

nella *Jubaeopsis;* però ha a comune con quello il seme con albume a larga cavità centrale.

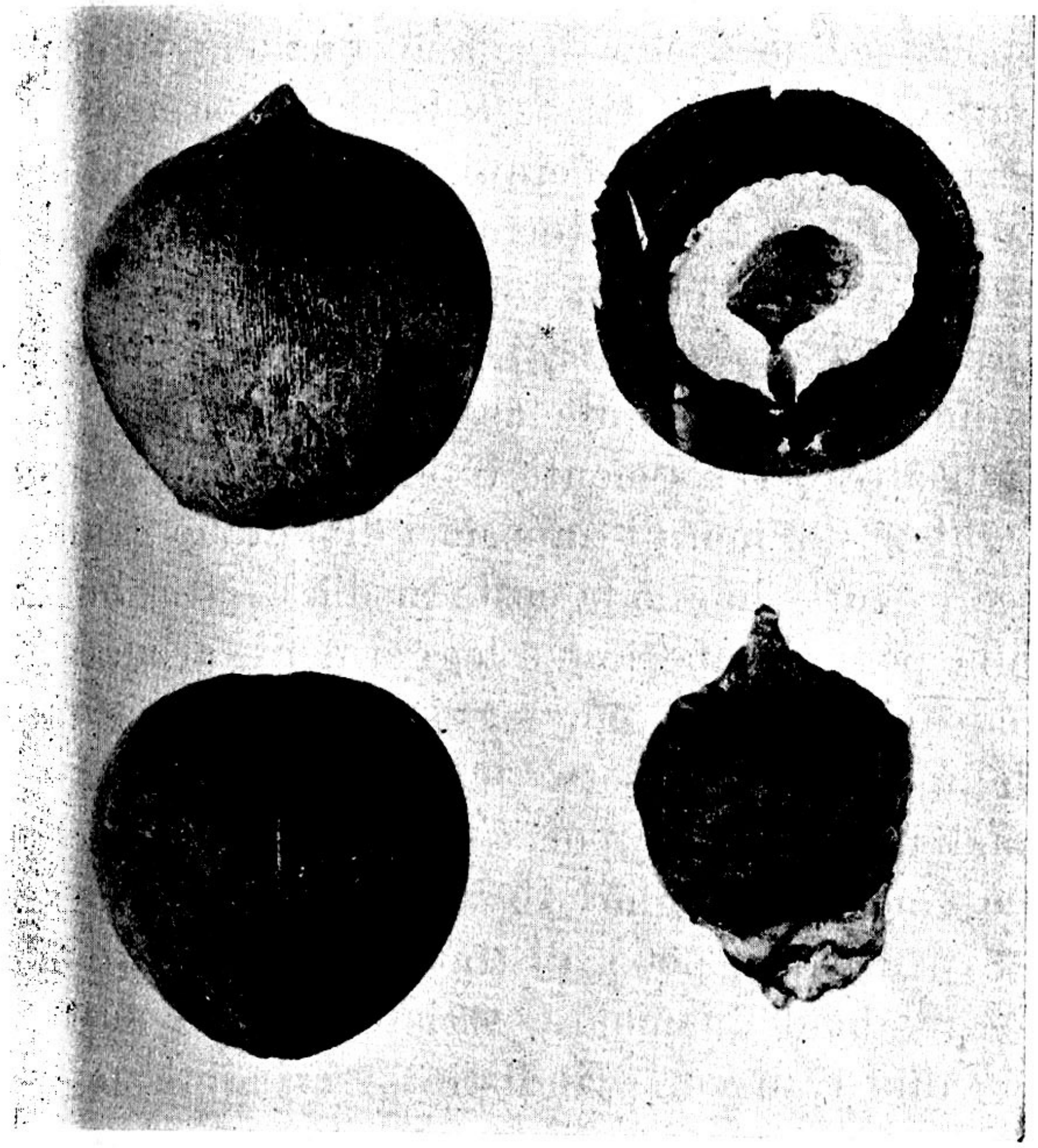

Fig. 5. — Jubaeopsis caffra; 1, giovane frutto con il perianzio; 2, frutto maturo; 3, sezione trasversale del frutto all' altezza degli ocelli e mostrante l'embrione; 4 nocciolo intiero. Tutte le fig. di gr. nat.

I ramoscelli fioriferi e gli stessi fiori ♀ della *Jubaeopsis* sono similissimi a quelli della *Jubaea;* però i fiori ♂ della *Jubaea* sono più regolari, più ovati, con maggior numero di stami e col calice prolungato in basso in una specie di pedicello trigono.

Jubaeopsis caffra Becc.

Tronco. . . . *Foglie* lunghe 1,60 m. (e forse anche più) nella parte pinnifera; picciolo. . . .; rachide convesso di sotto nella parte più bassa, leggermente concavo, o latamente solcato lungo il mezzo di sopra nel primo tratto: in alto